CANTATA

DA ESEGUIRSI IN MUSICA

NELLA GRANDE SALA DEL PALAZZO COMUNITATIVO

DI RAVENNA

la sera del 27 di gennajo del 1841

CHE

IN SEGNO DI CONSOLAZIONE E GAUDIO

PER LA TRIENNALE CONFERMA

DELL' EMINENTISSIMO SIGNOR CARDINALE

LUIGI AMAT

IN LEGATO DI QUESTA CITTA' E PROVINCIA

LA MAGISTRATURA RAVENNATE

Alla stessa Eminenza sua Revm̃a

umilmente consacra

RAVENNA

Nella Stamperia Roveri 1841.

Digitized by the Internet Archive
in 2013

http://archive.org/details/cantadaeseguirsi00rave

Eminentissimo Principe

Non poteva la Sapienza che ci governa farne a questi tempi grazia maggiore, quanto si è il confermare alla Eminenza Vostra Reverendissima il reggimento di questa città e di questa provincia. Laonde giusta è l' allegrezza che noi scorgiamo ne' volti de' nostri concittadini; giusto è l' esultare che tutti facciamo per così prospero avvenimento. E di vero, Principe Eminentissimo, noi non abbiamo più che invidiare alle età degli avi e de' padri nostri: chè se essi videro entro al cerchio di queste mura aprirsi nuove strade e nuove porte, e sacri e profani edificii levarsi a decoro e ad utilità della patria: se videro allontanate dalla città le troppo pericolose acque de' fiumi, se rifatto l' antico porto, diseccate le paludi, curata la salubrità dell' aere; noi, la mercè dell' ottimo Pontefice e della Eminenza Vostra, veggiamo ora ritornati que' giorni sereni, veggiamo rinnovellarsi quelle insigni beneficenze. E già, ricomposta per Voi la quiete e la sicurezza di questa provincia, surgono qui da ben locate fondamenta publici sontuosi edificii, che della nostra presente felicità staranno testimoni a quelli che verranno dopo di noi. E la storia, Principe Eminentissimo, quella severa e libera narratrice de' fatti umani, accoglierà ben volentieri nelle sue carte le lodi vostre, e meglio che se fossero

scolpite ne' bronzi e ne' marmi le farà gloriose ed eterne. Volendo noi per tanto darvi in quel modo che possiamo un segno della nostra riverenza, affezione, gratitudine, Vi supplichiamo a degnarvi di accogliere con lieta fronte questo componimento, il quale ragiona di alcune vostre principali virtù, cioè a dire della vostra giustizia e del vostro generoso amore verso le opere belle. E con quel più profondo ossequio che si debbe all' autorità della Vostra Eminentissima Persona, noi e la patria con tutto il cuore Vi raccomandiamo, baciandovi la Sacra Porpora.

Dell' Emña Vostra Revm̃a

Ravenna 22 *Gennajo* 1841.

Um̃i Dm̃i Obbm̃i servitori

GABRIELE RASPONI *Gonfaloniere*

FRANCESCO DA PORTO
GIOVANNI LOVATELLI
DIONIGIO RASPONI
FRANCESCO DONATI
PIO CERCHIARI
GIUSEPPE GUERRA
ALESSANDRO DAVID
GAETANO MALAGOLA
} *Anziani*

CORO.

Ogni core, ed ogni mente
  Renda omaggio, e renda onor.

RAVENNA.

Colle Grazie, e cogli Amori,
  O del Viti belle figlie,
  Cinte il crin di freschi fiori,
  Delle rose più vermiglie,
Intrecciate i balli lieti
  Col veloce piè leggier:
Inni intuonino i poeti
  D' alta gioja e di piacer.

GIUSTIZIA.

Sol di gaudio, e di contento
  Suon s' ascolti in queste rive,
  E si destino al concento
  Del vicino mar le Dive.
Dietro al suon, che più diffonde
  L' aria, e l' eco lusinghier,
Danzin rapide su l' onde
  Coll' argenteo piè leggier.

CORO.

Viva Amat sì giusto, umano,
Tanto prode, e pio Rettor.
Viva il Sir del Vaticano
Nostra gloria, e nostro amor.

GENIO PATRIO.

O diletto suol natìo,
Patria Terra, amati lidi,
Rise a voi benigno un Dio,
A voi furon gli astri fidi.
Qui ognor pace, qui letizia,
Stabil qui soavità.
Dov' è Amor, dov' è Giustizia
Regna sol felicità.

AMOR GENEROSO.

Sempre lieto in questa Terra
Mi sarò col mio Signore.
Io nemico d' ogni guerra
Veglio in pace nel suo core.
Egli segga nello scanno
Degli Esarchi, e Imperador,

E i tuoi figli gloria avranno,
O Ravenna, e gaudio ognor.

TUTTI.

Viva Amat sì giusto, umano,
Tanto prode, e pio Rettor.
Viva il Sir del Vaticano
Nostra gloria, e nostro amor.

Ravenna a dì 7 Gennajo 1841.
Imprimatur
Carolus Parr. Bacchetti Vic. S. O.
Domenico Parr. Civinelli Rev. Ecclesias.
D. Paolo Pavirani Rev. Gov.
S. Arcip. Valli Pro-Vic. Gen.